

Religioni cinesi

Output Intellettuale 2, Unità III



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica la condivisione dei contenuti che riflettono soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute.

Versione No.	Autore, istituzione	Data/Ultimo aggiornamento
3	<i>Giovanni Bulian, Università Ca' Foscari di Venezia</i>	<i>03/03/2018</i>

Modulo digitale di riferimento e altri materiali:

- [Introduzione al daoismo](#)
- [Vivere nell'universo cinese: capire la religione nella Cina tardo-imperiale](#)
(nell'ambito dell'*Asia for Educators Program* presso la Columbia University)

Introduzione

La portata geografica delle varie tradizioni religiose cinesi è molto ampia: si estendono dalla Cina continentale al sud-est asiatico e alle comunità cinesi diffuse in tutto il mondo.

Tuttavia, parlare di “religioni cinesi” può essere fuorviante perchè ci fa pensare a tradizioni isolate ed esclusive, con confini precisi e un'appartenenza selettiva. In realtà, in questo caso tale termine viene utilizzato per fare riferimento ad un **panorama complesso, in cui è possibile individuare alcune tradizioni ben riconoscibili**, con la propria storia, i propri testi, le proprie pratiche rituali e la propria organizzazione. Si tratta dei cosiddetti “**tre insegnamenti**” della Cina: il **daoismo** e il **confucianesimo** (tradizioni originarie della Cina), alle quali si è poi unito il **buddhismo** che si è sviluppato in specifiche forme cinesi. Tuttavia, a parte questi ultimi, dobbiamo citare i vari aspetti della **vita religiosa** che vengono **condivisi dalla maggior parte delle persone**, a prescindere dal loro livello di appartenenza ai tre insegnamenti, e che gli studiosi hanno definito “**Religione Popolare Cinese**”.

Maggiori informazioni:

[Daoismo e le altre tradizioni religiose della Cina](#)

La ‘religione’ in Cina: un problema interpretativo e linguistico

Delineare il quadro storico della tradizione religiosa cinese pone soprattutto un problema di utilizzo delle categorie interpretative. In questo caso, **l'uso della categoria “religione” nell'accezione occidentale e post-Riforma** (una questione di fede individuale e dimensione separata di cultura) è **particolarmente inutile**. Infatti, nella Cina pre-moderna non esisteva praticamente un termine che si riferisse a questa idea e soltanto nel XIX secolo apparve un vocabolo (*zongjiao*), inizialmente introdotto dai traduttori giapponesi, per indicare il modello religioso monoteista degli Europei. Da un punto di vista storico ed etimologico, *zongjiao* indicherebbe dottrine ancestrali o settarie (soprattutto nel contesto buddhista); chiaramente è stato scelto avendo in mente l'ordossia dottrinale e l'appartenenza esclusiva del cristianesimo. Tuttavia, le tradizioni cinesi e giapponesi **non tendono ad enfatizzare le dottrine o una rigida appartenenza religiosa**.

Maggiori informazioni:

[Capire la religione nel contesto](#)

(Da *Vivere nell'universo cinese: capire la religione della Cina tardo-imperiale*, nell'ambito dell'*Asia for Educators Program* presso la Columbia University)



Artista sconosciuto, Lao Tzu, Shakyamuni, e Confucio. Rotolo appeso, inchiostro e colore. Data: dinastia Ming (1368-1644). Dono di Charles Lang Freer (F1916.109) © Freer Gallery of Art, Smithsonian Institution

Visione del mondo tradizionale cinese

Per quanto sia impossibile definire una autentica e coerente “visione del mondo tradizionale cinese”, c'erano comunque **dei principi fondamentali che riguardano l'esistenza umana e il funzionamento dell'universo** che innervavano, in vari modi, tutte le varie tendenze religiose nella Cina tradizionale.

Dao: significa “la Via” e probabilmente è il concetto più importante del pensiero cinese. Può riferirsi, spesso contemporaneamente, alla **Via in cui funziona l'universo**, ma anche al **Via in cui si dovrebbe “esistere”**, comportarsi o addirittura governare la società. E' possibile sintetizzarlo come il giusto *sentiero* per perseguire attivamente il proprio sommo scopo, in armonia con la società e/o con l'universo.

Qi: la 'sostanza' essenziale di tutto ciò che esiste, **materiale e spirituale**. Il suo flusso anima la vita e dà potere e funzionalità degli eventi. **Qi** è anche alla radice della funzionalità del corpo umano; la qualità e il movimento del **Qi** determinano la salute umana.

Yin-Yang: Due **principi** opposti ma complementari **che regolano il funzionamento dell'universo**. In quanto **due aspetti del Dao**, il loro continuo alternarsi è all'origine dell'apparizione e della scomparsa di tutti i fenomeni. I **Cinque Agenti** (Legno, Fuoco, Terra, Metallo e Acqua) aggiungono ulteriori sfumature alla cosmologia Yin Yang. Questi "agenti" devono essere considerati più come fasi di un processo di cambiamento che non come semplici "elementi". Come lo Yin diventa costantemente Yang e viceversa, così il Legno diventa Fuoco, che diventa Terra, che diventa Metallo e così via.



Il carattere cinese per il Dao 道, concetto cardine non solo del daoismo, ma di tutta la cultura cinese. Esso rappresenta un sentiero, una strada o un modo o un metodo. A volte ha anche il significato di "dire".

Maggiori informazioni sulla tematica discussa in precedenza:

[La visione del mondo tradizionale cinese.](#)

Primo periodo storico

Durante il III millennio a.C., all'interno della cultura del Fiume Giallo, la culla dell'antica civiltà cinese, sono state rinvenute le prime tracce di pratiche di **divinazione**, quali la piromanzia o l'interpretazione dei segni di origine naturale. Queste prove archeologiche attestano la presenza di culti legati al ciclo della terra e dell'agricoltura, unitamente a quelli relativi al mondo degli spiriti e degli avi. La dinastia Shang (1600 a.C. - 1046 a. C. si basava sull'adorazione **degli avi e di re divini**, e il progenitore massimo era **Shangdi**, con il quale gli specialisti comunicavano attraverso la divinazione. La dinastia Zhou (1046-221 a.C.), che detronizzò gli Shang, portò avanti **la nozione - più universale ed impersonale** rispetto a Shangdi - **del Tian** (il Cielo), fonte di **ordine morale** e di virtù. La crisi alla fine della dinastia Zhou provocò una **ricerca di nuove visioni del mondo**, un contesto in cui le tradizioni del confucianesimo e del daoismo mossero i primi passi.

I “tre insegnamenti”: daoismo, confucianesimo e buddhismo

Quando si discute l'argomento della religione in Cina, è sbagliato porre il confucianesimo, il daoismo e il buddhismo allo stesso livello. Il **daoismo** è collegato ad alcuni elementi di tradizione popolare e ha sviluppato pratiche magico-esoteriche per prolungare la vita o per conseguire l'**immortalità**. Il buddhismo è una religione di **salvezza** e il suo clero ha sviluppato un'**organizzazione monastica**. A differenza del buddhismo, con i relativi monasteri separati dalla società, le istituzioni **daoiste** tendenzialmente si sono **integrate nei villaggi**, organizzandosi intorno al tempio della comunità. Infine, il **confucianesimo** che era la **dottrina ufficiale di stato** e le relative autorità erano i cosiddetti "letterati". La coesistenza di queste tre grandi tradizioni dipendeva soprattutto dal livello di **tolleranza dei funzionari confuciani**: finché il buddhismo e il daoismo non mettevano in discussione l'autorità statale, il confucianesimo li tollerava e talvolta li eleggeva a religione di stato. Tuttavia, ogni qualvolta il daoismo o il buddhismo acquisivano troppo potere, rappresentando una minaccia politica, sono stati soggetti a violente persecuzioni. A più riprese la Cina è stata scossa da frequenti **ribellioni**, la cui ideologie spesso erano ispirate dal **daoismo o al buddhismo**, senza riuscire a scuotere lo stato burocratico.

Il confucianesimo

Il confucianesimo è un'antica **tradizione testuale** nata dagli insegnamenti del filosofo cinese **Confucio** (cin. *Kongzi*, 551-79 a.C.) che si concentra sugli aspetti filosofici, morali e politici della società. Data la sua influenza estremamente forte in Asia orientale, il confucianesimo finì con il diventare una sorta di religione di stato in molti paesi dello stesso continente. Il confucianesimo prescriveva lo status rituale della casa imperiale e forniva un codice etico pubblico e privato. I testi confuciani divennero fondamentali per **l'ortodossia ideologica statale** delle varie dinastie cinesi e, sebbene soltanto un'élite di studiosi li padroneggiassero, penetrarono profondamente nella società. Gli insegnamenti confuciani si occupano principalmente di **regole di condotta morale** che tutte le persone devono seguire per creare una **società armoniosa**. Tuttavia, le idee e le pratiche laiche del confucianesimo implicano un **quadro sacro/universale/spirituale più ampio**: le nozioni di gerarchia rituale e sociale finirono per essere rielaborate nell'ambito di un quadro universale di Yin e Yang; e l'adorazione

degli avi, di Confucio stesso, e dell'Imperatore erano considerati come il modo migliore per rappresentare le virtù morali.

- [Il Daoismo e altre tradizioni religiose della Cina](#)
(Paragrafo: "Rapporto con altre tradizioni cinesi: il confucianesimo", fonte n° 2 e relativa analisi)
- [Confucio e la "Tradizione confuciana"](#)
(Da "*Vivere nell'universo cinese: capire la religione nella Cina tardo-imperiale*", nell'ambito dell'*Asia for Educators Program* presso la Columbia University)

Il daoismo

Il **daoismo**, scritto anche taoismo, è il sistema religioso organizzato nativo della Cina. I daoisti si concentrano verso l'**obiettivo di entrare in armonia con il Dao**, ma durante 2000 anni di storia le loro **pratiche** ed idee si sono **diversificate** ed evolute **enormemente**. In generale, tali pratiche possono essere interpretate nei termini di una mediazione fra le energie del corpo, della comunità e dell'universo. I daoisti pregano una complessa gerarchia di forze sacre, che sono le emanazioni del Dao o divinità personali (in precedenza esseri umani che, secondo credenze consolidate, hanno conseguito l'unione con il Dao e quindi conquistato l'**immortalità**). Gli specialisti religiosi daoisti sono **integrati nella società locale** e finanziati da laici non iniziati; spesso, compiono **complessi riti** a favore delle loro comunità.

Maggiori informazioni:

- [Definizione di daoismo](#)
- [Le fondamenta testuali del daoismo](#)
- [L'ideale di immortalità e relative pratiche](#)
- [La nascita del daoismo organizzato](#)



Una foto di un prete daoista scattata a Wudang, una piccola catena montuosa nella provincia di Hubei. E' difficile stimare il numero dei daoisti per tutta una serie di fattori, compresa la definizione di daoismo. Ad esempio, se vengono prese in considerazione le persone che professano le pratiche religiose popolari cinesi, che sono state influenzate dalla tradizione daoista, il numero dei seguaci raggiunge i 400 milioni. Stime più equilibrate del numero di daoisti nel mondo si attestano intorno ai venti milioni.

Il buddhismo

Sebbene vi siano documenti che ne attestino una presenza precedente, sembra che il buddhismo iniziò a diffondersi in Cina durante la tarda dinastia Han (206 p.v.e.-221 d.C.), grazie ad alcune **“analogie” con le tradizioni daoiste**. Entrambi erano fautrici di pratiche meditative simili e il **Nirvana** veniva inteso come una specie di **immortalità**. Di fatto, le prime **traduzioni delle scritture buddhiste** si sono avvalse di un vocabolario daoista. Alla fine, traduzioni successive perfezionate e nuove scritture buddiste nate in Cina hanno dato vita al **Canone Mahayana cinese**, una raccolta di testi ritenuti canonici secondo il buddhismo cinese, giapponese, coreano e vietnamita.

Nacquero scuole buddhiste cinesi indigene, come il *Chan* (meglio nota con la denominazione in giapponese, Zen). E' possibile spiegare questo prosperare di scuole differenti mediante l'approccio cinese al sacro, che preferisce molteplici visioni del mondo e diversi punti di vista religiosi. Ma è spiegabile anche attraverso il buddhismo stesso: infatti, il dispositivo ermeneutico dei **Mezzi Abili** – il principio di adeguare gli insegnamenti e le pratiche alle circostanze - hanno incoraggiato **varie interpretazioni dei principali assunti buddhisti**. In Cina il buddhismo fu un'influente potenza culturale e politica e, sebbene colpito da una grande persecuzione nel 845, **contribuì moltissimo alla formazione del complesso ethos religioso cinese** tanto quanto le tradizioni confuciane, daoiste e popolari.

Maggiori informazioni:

- [Scheda informativa sul buddhismo](#)
- [Il buddhismo in Cina](#)

La “religione popolare” cinese

Definire la religione cinese primariamente in termini di confucianesimo, daoismo e buddhismo, vuol dire escludere idee e pratiche che non corrispondono facilmente a nessuna di queste tre categorie. Per semplificare, possiamo utilizzare il termine onnicomprensivo “religione popolare”, col quale intendono gli **aspetti della vita religiosa condivisi dalla maggior parte delle persone, a prescindere dalla loro appartenenza**. Questa tradizione popolare si basa sul culto o sulla **propiziazione di divinità, fantasmi e avi**. In passato è stata la culla da cui nacquero tradizioni religiose locali quali il **confucianesimo e il daoismo**, le quali a loro volta hanno **profondamente influenzato** la coscienza religiosa popolare, enfatizzando la condotta morale o influenzando lo sviluppo di elaborati pantheon. Vi sono profondamente **radicate** anche **idee buddhiste**, quali la retribuzione karmica, le rinascite e l'idea di aldilà. Le pratiche religiose popolari includono, oltre a molti altri, riti relativi alla cura dello spirito nel regno **dei morti morte**; la **fiesta del Capodanno**, quale rinnovamento dell'universo; la consuetudine di **consultare un medium spiritico** per risolvere problemi quali la malattia oppure altre disgrazie.

Maggiori informazioni:

- [Il daoismo e le altre tradizioni religiose della Cina](#)
(Paragrafo: "Rapporto con altre tradizioni cinesi: la religione popolare", Fonte n° 3 e relativa analisi)
- [Religione popolare & fede](#)
(Da *Vivere nell'universo cinese: capire la religione nella Cina tardo-imperiale*, nell'ambito dell'Asia for Educators Program presso la Columbia University)

La religione in Cina dopo la Rivoluzione culturale

Con la caduta della dinastia Qing (1644-1911) 2000 anni di dominio imperiale giunsero a conclusione. Durante decenni di guerre civili, la Cina divenne prima una repubblica e poi una nazione comunista.

La Repubblica di Cina (1911-1949) attuò la **separazione fra stato e le religioni e discriminò tra "religioni"** (per cui il Cristianesimo era l'esempio standard) e **"superstizioni"** (per es. le religioni popolari) la cui pratica fu proibita. Nel 1949 fu istituita la Repubblica Popolare Cinese, che ufficialmente era definita atea, e conservò la stessa politica. Fu permesso di aderire liberalmente **soltanto cinque religioni ufficialmente riconosciute**: il daoismo, il buddhismo, l'islam, il protestantesimo e il cattolicesimo. Il confucianesimo non fu ammesso a causa del suo legame con il passato regime imperiale. In effetti, le tradizioni religiose, considerate nel

loro insieme come **simboli dell'antico feudalesimo e del colonialismo straniero**, cominciarono in questo caso ad essere **l'obiettivo di assalti iconoclastici** da parte di movimenti anti-tradizionalisti. Il movimento della **Rivoluzione culturale** (1966-1976) fu caratterizzato da una **dura repressione** delle religioni e un numero considerevole di luoghi di culto furono distrutti. A seguito della morte di Mao Zedong, questa politica radicale fu ammorbidita significativamente e la **crecita economica** e la crescente urbanizzazione favorirono il **ritorno ad attività religiose più libere**, anche se oggi sussistono ancora questioni irrisolte relative al controllo dello stato e all'identità nazionale. Oggigiorno, la maggioranza della popolazione cinese professa le tradizioni buddhista o daoista. Altre minoranze sono quella cristiana (3%) e dell'Islam (1,5%). Al giorno d'oggi il buddhismo è più presente nelle città e nelle classi sociali più alte, mentre la religione popolare cinese si diffonde ancora a livello popolare e sta sviluppando **nuove forme con nuove dottrine, nuovi riti e nuove divinità**. Anche **il pensiero confuciano sta riconquistando popolarità** nelle classi sia intellettuali che popolari.

Maggiori informazioni:

- [Il daoismo e la Cina moderna](#)
- [Il XX secolo: il Comunismo & le sfide interne alla tradizione](#)
Da *Vivere nell'universo cinese: capire la religione nella Cina tardo-imperiale*", nell'ambito dell'*Asia for Educators Program* presso la Columbia University
- [La religione in Cina oggi: il ripresentarsi delle pratiche tradizionali e della questione dell'identità nazionale](#)
Da *Vivere nell'universo cinese: capire la religione nella Cina tardo-imperiale*", nell'ambito dell'*Asia for Educators Program* presso la Columbia University